



Si pubblica un ampio estratto della prefazione del card. Pietro Parolin, Segretario di Stato, al volume di Christian Gabrieli "Un protagonista tra gli eredi del celeste impero. Celso Costantini delegato apostolico in Cina (1922-1933)", EDB editore. Si informano gli interessati che il volume è disponibile presso la portineria del Seminario diocesano di Pordenone.

LIBRO Frutto delle ricerche di Christian Gabrieli

Costantini tra gli eredi del Celeste Impero con la prefazione del Segretario di Stato

Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità

"Noi rispettiamo il popolo cinese; soltanto, la Chiesa chiede libertà per la sua missione, per il suo lavoro; nessun'altra condizione". Così rispose Papa Francesco alla domanda di un giornalista il 19 agosto 2014, allorché per la prima volta un Romano Pontefice poté sorvolare in aereo il territorio della Repubblica Popolare Cinese. E proseguì citando la lettera di Benedetto XVI indirizzata nel 2007 ai cattolici nella terra di Confucio: "Quella lettera oggi è attuale. E sempre la Santa Sede è aperta ai contatti: sempre, perché ha una vera stima per il popolo cinese".

Quel "sempre" ripetuto da Francesco ci riconduce al solco profondo tracciato in Cina dai suoi illustri predecessori, soprattutto da quando vi inviarono il primo delegato apostolico mons. Celso Costantini. Questi, fedele interprete del ministero petrino, riuscì a compiere, dal 1922 al 1933, imprese che resteranno indelebili nella storia e che sono oggetti di questo studio. Il quale di-

mostra valide le ragioni di quanti considerano Costantini il padre e il fondatore della moderna Chiesa cattolica tra gli eredi del Celeste Impero.

Il quadro delineato dal presente volume è originale, impressionante, affascinante ed esaltante insieme. Originale, perché è composto sulla base di fonti inedite e autorevoli, rese accessibili dagli archivi della Santa Sede, relative soprattutto alle disposizioni del Romano Pontefice e alla corrispondenza della sua Segreteria di Stato e della S. Congregazione de Propaganda Fide con il delegato apostolico a Pechino. Da una miniera di documenti l'autore ha saputo estrarre, grazie alla sua competenza storica e giuridica, il materiale più pregiato, al punto che le trattazioni future sulla questione cinese, per il periodo indicato, non potranno non confrontarsi con la questa pubblicazione.

Impressionante è la mole di attività realizzate da Costantini, e qui analizzate, le quali rappresentano le principali radici dello sviluppo ecclesiale nella più grande nazione del mondo,

perché continuano a portare abbondanti frutti. Tra esse emergono in particolare: il primo concilio plenario cinese preparato dal futuro cardinale pordenonese e da lui presieduto a Shanghai nel 1924 in qualità di legato pontificio; la consacrazione dei primi sei vescovi cinesi nel 1926 e la promozione del clero indigeno in uffici ecclesiastici di rilievo; la costituzione del primo istituto religioso clericale cinese, da lui fondato nel 1927 e denominato Congregatio Discipulorum Domini; l'erezione nello stesso anno dell'università cattolica Fu Ren a Pechino; l'inaugurazione dell'associazione generale della gioventù cattolica cinese, avvenuta nel 1929 nella sede della delegazione apostolica.

Affascinante è la strategia missionaria che emerge in quest'opera. Infatti mons. Celso fu inviato in Cina per attuare il percorso tracciato dalla lettera apostolica Maximum illud promulgata nel 1919 da Benedetto XV. La sua navigazione doveva muoversi tra mille difficoltà e in acque agitate da turbolenze



interne al Paese. Ma i suoi obiettivi erano chiari: distaccare le missioni cattoliche dall'abbraccio mortale delle potenze coloniali, in particolare dalla Francia, gelosa del suo protettorato su di esse; "plantare" la Chiesa affidandola al clero indigeno; inserire la linfa del Vangelo nelle vene della grande civiltà cinese eliminando i corpi estranei importati dall'Occidente. Questo programma attirò l'interesse e il

plauso del governo nazionale, anche per la sua convergenza con gli ideali repubblicani sintetizzati nel motto "La Cina al cinese".

Esaltanti sono i risultati da lui raggiunti che lasciamo al lettore scoprire...

Al dott. Christian Gabrieli, che ci ha donato questa preziosa composizione, va il nostro vivissimo ringraziamento.